

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

I traffici per i ports of Genoa tornano (poco) sotto ai livelli del 2019

Nicola Capuzzo · Thursday, March 9th, 2023

Con 66,2 milioni di tonnellate movimentate nel 2022, pari al +4,2% rispetto al 2021 e al -1,3% rispetto al 2019, i volumi di traffico dei porti dell'Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale tornano a calare rispetto ai valori pre-pandemici, seppure di poco, dopo averli **raggiunti** alla fine del terzo trimestre 2022.

I dati appena pubblicati dall'ente certificano, per quel che riguarda in particolare gli ultimi mesi dell'anno scorso, la crisi del capoluogo (che chiude l'anno in crescita del 2,1% sul 2021 ma a -5,7% e oltre tre milioni di tonnellate perse rispetto al 2019) e l'exploit di Savona (+11,6% sul 2021, +16,2% e oltre due milioni di tonnellate in più sul 2019). I container nei due scali portuali sono stati complessivamente pari a 2.799.123 Teu (+0,6% rispetto al 2021).

Fatale per Genova la flessione dei container, la merceologia principale, passati da 24,7 a 23,7 milioni di tonnellate (-4%) fra 2019 e 2022 (da 2,62 a 2,53 milioni in termini di Teu, pari al -3,2%). Oltre 1,5 milioni di tonnellate in meno negli oli minerali, scesi a 13 milioni di tonnellate complessivi, mentre con 10,2 milioni di tonnellate il traffico convenzionale ha tenuto i valori pre-pandemici. Le rinfuse solide sono passate da 630mila a 718mila tonnellate, così come sono cresciute le altre rinfuse liquide da 817mila a 869mila tonnellate. In calo invece i traffici industriali, da 1,9 a 1,4 milioni di tonnellate, specchio delle crisi di Acciaierie d'Italia e Ansaldo, mentre il calo nel bunker e nelle provviste di bordo (da 900mila tonnellate a 720mila) è un riflesso, almeno in parte, della riduzione delle navi arrivate (6.381 nel 2019, 5.636 nel 2022, pari al -11,7%) e dell'ancora critica situazione del settore passeggeri. I 3,2 milioni registrati a Genova valgono un incoraggiante +55,5% sul 2021, ma rispetto al 2019 si è ancora a -7,4%, quota tutta imputabile ai crocieristi, ancora sotto del 19,9%, anche se si è nuovamente superata la soglia psicologica del milione.

L'apertura della piattaforma Apm (Vado Gateway) ha portato a Savona molto del traffico containerizzato che ha lasciato Genova e non solo quello, dato che si è passati dalle 534mila tonnellate del 2019 ai 2,9 milioni dell'anno scorso (+444%, da 54mila Teu a 266mila, +3,88%). Cresciuto di quasi l'8%, a 4,4 milioni di tonnellate, anche il restante traffico convenzionale, così come del 1,1% sono saliti i volumi degli oli minerali (6,3 milioni di tonnellate), mentre con 1,8 milioni di tonnellate, pari al -26,7% è significativo il calo rispetto al pre-pandemia delle rinfuse solide. Il boom dei passeggeri dei traghetti rispetto al 2019, +56,8%, oltre 480mila

(presumibilmente dovuto alla Savona – Porto Torres inserita da Grimaldi l'estate scorsa), ha tamponato la perdurante crisi dei crocieristi (490mila contro i 669mila del 2019, pari al -26,7%).

In controtendenza rispetto all'andamento generale del sistema il traffico ferroviario, come mostra la relativa tabella elaborata dall'Adsp, in cui spicca il superamento nel 2022 dei 10mila treni effettuati.

Tab. 2.4. - Traffico Ferroviario, Volumi Container, Ports of Genoa, 2019-22, TEU e unità

	2019	2020	2021	2022	2022VS21
ARRIVO	162.495	178.788	214.089	226.564	5,8%
PARTENZA	145.230	142210	166.160	192.131	15,6%
TOTALE	307.725	320.998	380.249	418.695	10,1%
TOTALE TRENI	70.46	7.877	9.388	10.301	9,7%
RAIL RATIO	13.4	14,5%	15,7%	16,6%	0,9%

Fonte: Elaborazione Ufficio Pianificazione Strategia e Lavoro Portuale

A.M.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Thursday, March 9th, 2023 at 3:15 pm and is filed under [Market report, Porti](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.